



UNIONE MONTANA “COMUNI OLIMPICI – VIA LATTEA”

Area Tecnica Lavori Pubblici e Centrale di Committenza

P.zza Vittorio Amedeo, 1 – 10054 – Cesana Torinese (To)

e-mail: sua.unionemontana@gmail.com

Prot. n° 1112

Cesana Torinese, 17 aprile 2026

Trasmessa via PEC

Spett.le

Regione Piemonte - direzione opere pubbliche
Settore tecnico regionale città metropolitana di Torino
Piazza Piemonte, 1,
10127 Torino TO
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Soprintendenza per i beni architettonici
e per il paesaggio del Piemonte
Piazza San Giovanni, 2
10122 - Torino (TO)
sabap-to@pec.cultura.gov.it

Comune di Pragelato
Area Edilizia Privata
Piazza Municipio, 10
10060 - Pragelato (TO)
comunepragelato@legalmail.it

Ente di gestione delle
aree protette delle Alpi
Cozie
Via Fransuà Fontan, 1
10050 - Salbertrand (TO)
alpicozie@cert.ruparpiemonte.it

Comitato Olimpico
Nazionale Italiano
Piazza Lauro De Bosis, 15
00135 - Roma (RO)
urp@cert.coni.it

Città Metropolitana di Torino
Ufficio usi civici
Corso Inghilterra 7
10138 – Torino (TO)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

E p.c.

S.C.R. Piemonte S.p.A.
c.a. R.U.P. – Ing. Claudio Trincianti
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it

RTP progettisti:
Fabrizio Roagna
Via Saluzzo 64
12036 - Revello (CN)

Poligonos Associati Di Pomero Arch. Stefano E Giletta

Geom. Lorenzo
Corso Italia 12
12037 - Saluzzo (CN)

Gea Progetti - Nicola Fino
Piazza Risorgimento 46
Saluzzo (CN)

Dario Fontan
Via Marino 9
10064 – Pinerolo (TO)

Studio Associato Blanchard Gallo
Viale Fasano 24
10023 - Chieri (TO)

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Dati relativi alla pratica

- **Ubicazione: Comune di Pragelato**
- **Tipologia Iter: conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona**
- **Proponente: Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea**

Premesso:

- che in data 18/12/2025 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto aggiornato, ai sensi del D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023;
- il protocollo 839 del 19/03/2026 dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea con la quale il Settore Tecnico Regionale comunica la non assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, a mezzo della Determina Dirigenziale 111/A2015A/2026, con l'annesso elenco delle condizioni ambientali da rispettare;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 09/04/2026 con cui si dettavano gli indirizzi per la rimodulazione delle opere di compensazione, disponendo, in sostituzione dello smantellamento degli impianti di risalita dismessi l'esecuzione degli interventi di rimozione delle torri faro dei trampolini maggiori e del rivestimento in materiale plastico delle relative strutture di salto, al fine di assolvere alle prescrizioni ambientali definite nel corso dello screening di Valutazione di Impatto Ambientale;

Verificato che il progetto prevede la realizzazione nuovo stadio del biathlon e pista da ski-roll. Realizzazione di un centro federale di sci nordico e realizzazione di un poligono da biathlon. Nello specifico le opere in progetto prevedono:

A – POLIGONO DI TIRO

Realizzazione di un nuovo poligono di tiro per la parte balistica dello sport del biathlon, caratterizzata da sequenze di tiro alternate tra posizione eretta e prona. La morfologia e le caratteristiche metriche del poligono di tiro sono ben definite e normate all'interno dei manuali tecnici regolamentari della specialità, richiedendo dunque dimensioni uniformate non derogabili. Nel caso di specie sono previste 30 shooting line da 50 m con altrettante piazzole di tiro, implementate degli ancoraggi per shooting line da 10 m per l'utilizzo con fucili ad aria compressa che garantiscono un utilizzo dell'infrastruttura per molteplici format della pratica del biathlon.

Il poligono di tiro, che nel suo interno avrà caratteristiche tecniche legate alle regole sportive, sarà caratterizzato da una cortina di protezione nel suo intorno (3 lati) dimensionata in modo che possa garantire la completa protezione degli atleti che percorrono le piste e delle attività che si svolgono nel suo intorno. Solo la seggiovia e le sue attività sottese, la cui protezione richiederebbe opere troppo invasive, dovranno interrompere la propria funzionalità durante l'utilizzo del poligono per l'attività balistica.

La copertura dei bersagli verrà utilizzata anche quale supporto delle piste di andata di cui agli interventi D ed E, permettendo la creazione anche di un deposito materiali utile allo stoccaggio dei

bersagli nel periodo di inattività. Sul lato sinistro del Poligono, al di sotto della linea di spicco della protezione antiproiettile trasparente, troverà posto un locale protetto e dedicato agli addetti dell'infrastruttura tecnologica dei bersagli, sempre presenti durante le competizioni.

L'infrastruttura del poligono di tiro sarà corredata sul lato verso il torrente Chisone da strutture direttamente correlate e destinate ad ospitare in prima battuta gli allenatori e lo staff degli atleti, poi la stampa e le televisioni, ed infine un'area ospiti richiesta dalle linee guida della federazione IBU.

B – PONTE DI BYPASS DELLE PISTE

Al fine di poter riutilizzare i tracciati già parzialmente realizzati per le piste temporanee utilizzate per le Universiadi di Torino 2025 e di integrarli con il nuovo posizionamento del poligono di Tiro e la richiesta di "liberare" dai tracciati lo spazio antistante lo Ski Jumping Hotel, si rende necessario prevedere un incrocio delle piste da fondo e di skiroll, di cui ai successivi sotto interventi D ed E, che permetta di mantenere l'ingresso in Poligono dalla sua sinistra (imposto dalle norme federali).

La soluzione proposta, ritenuta meno impattante rispetto a tutte quelle valutate, è quella di realizzare un ponte in calcestruzzo - a supporto anche della pavimentazione in asfalto dello skiroll – appoggiato su un terrapieno contenuto da due spalle in calcestruzzo che possano diversificare in modo netto i piani di partenza, poligono, penalità da quelli di arrivo a conclusione dei tracciati di sci/skiroll.

L'altezza del manufatto risulta così ridotta dal doppio livello di opere contenitive, riducendone l'impatto visivo anche grazie alle opere di mitigazione a verde posizionate tra i due livelli.

Vista la dimensione "importante" della struttura e soprattutto della sua cortina inferiore di contenimento, il progetto prevede l'inserimento di elementi architettonici e decorativi che ne possano mitigare l'impatto scenico dall'esterno attraverso l'utilizzo di differenti metodi di lavorazione della faccia a vista del calcestruzzo.

C – PASSAGGIO A MONTE DELLO SKI JUMPING HOTEL

In funzione della modifica al progetto indotta dall'amministrazione precedente al fine di liberare l'accesso all'hotel Ski Jumping dal vincolo dei tracciati avvolgenti, la realizzazione della pista da fondo e di skiroll, divisa tra una sezione a valle in cui sono localizzate tutte le infrastrutture della pista ed una sezione a monte in cui trovano posto i tracciati delle piste, deve forzosamente trovare il suo punto di unione a monte dell'edificio dell'hotel. Per concretizzare questo collegamento si è optato per la realizzazione di un tratto di pista quasi rettilineo a doppia corsia, salita e discesa, addossato all'albergo e compreso tra questo ed il versante denotato da forte acclività, che possa essere contenuto il più possibile all'interno della sagoma di ingombro dell'edificio stesso, al fine di diminuirne l'impatto visivo.

La realizzazione del passaggio richiederà la creazione di una struttura di sostegno del versante del tipo a "Berlinese" per permettere sia che le lavorazioni vengano effettuate in sicurezza e sia di limitare sbancamenti eccessivi del versante.

Le dimensioni delle corsie sono dettate dalle misure di larghezza delle piste imposte dalle normative federali, mentre la pendenza delle carreggiate (di cui quella in discesa caratterizzata anche da pendenza laterale della parabolica per lo skiroll) è differente tra i due sensi di marcia ed è dettata dalla necessità di garantire la protezione antiproiettile fornita dalla barriera in vetro inserita nel poligono di tiro.

D – PISTA DA SCI DI FONDO

Realizzazione di un sistema di tracciati per la parte sciistica dello sport del Biathlon, lo sci da Fondo, a costituire, utilizzando (per le sole competizioni di carattere internazionale) anche parte dei tracciati già esistenti della pista di fondo realizzata per le Olimpiadi di Torino 2006, l'insieme dei tracciati regolamentari IBU per lo svolgimento di competizioni di biathlon di ogni livello, financo a poter ospitare gare di coppa del mondo o campionati mondiali.

Gli anelli della pista da fondo sono progettati in conformità con le norme federali in merito a lunghezza (7 anelli da 1.000 a 4.000 metri), dislivello, pendenze massime, rapporti tra salite e discese, ad eccezione della larghezza della pista, che la norma vorrebbe differenziata tra salita e discesa/pianura, ma che per permettere l'inserimento anche della pista di skiroll di cui al punto successivo E, è stata concordata con i delegati della federazione ed uniformata a 7 metri, comprensivi di banchine laterali.

La pista si dipanerà a partire dall'area di landing dei trampolini K120 e K90 lungo il versante in destra idrografica del Chisone nell'intorno dei fabbricati esistenti della stazione di pompaggio dell'innevamento programmato dei Trampolini e della centrale di teleriscaldamento di Prigelato, fino ad arrivare alla parte più a valle della pista di fondo olimpica in sinistra idrografica (parte della pista utilizzata solo per gli eventi di caratura mondiale) per tornare, passando nuovamente attraverso il passaggio di cui all'intervento C del progetto, nell'area di partenza ed arrivando fino a lambire l'area di fondo del piano di landing dei trampolini K60, K30 e K15, da cui si accederà al poligono di tiro di cui all'intervento A del progetto.

E – PISTA DI SKIROLL

Realizzazione, su parte dei tracciati predisposti per la parte sciistica del biathlon (ovvero escludendo solo le parti di tracciato destinate alle competizioni di biathlon di carattere internazionale), di un tracciato per skiroll, funzionale sia alla pratica del biathlon estivo che a quella pura dello skiroll, concretizzato in un sistema di anelli regolamentari alle norme federali (da 1.000 a 2.500 mt di lunghezza) su asfalto con larghezza costante 5 m, oltre a 1 m di banchina per lato.

Elemento caratterizzante della pista di skiroll rispetto a quella dello sci da fondo, oltre alla presenza della pavimentazione in conglomerato bituminoso, è quella della necessità di inclinare trasversalmente le curve della pista, secondo un calcolo normalizzato dalla federazione internazionale di Skiroll, a formare curve paraboliche in funzione della velocità di impostazione della curva e del suo raggio di curvatura.

Ne consegue che anche la pista di fondo, utilizzando gli stessi tracciati della pista di skiroll, si troverà ad utilizzare curve paraboliche con pendenze anche molto importanti, che potranno però venire limitate e livellate riportando neve con i mezzi battipista nelle depressioni che si verranno a creare nella parte interna delle virate.

F – LINEE DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO

Implementazione del sistema di innevamento programmato esistente, realizzato nel periodo Olimpico di Torino 2006 a servizio dei 5 trampolini dello Ski Jumping, parzialmente utilizzando sistemi ad alta pressione con aria centralizzata e parzialmente prevedendo punti di allaccio per generatori a ventola in bassa ed alta pressione, al fine di coprire interamente il tracciato delle piste in destra idrografica del Chisone (poiché quello in sinistra idrografica, ovvero parte delle piste olimpiche di fondo di Torino 2006, risultano già coperte da sistemi di innevamento programmato).

Nello specifico, il progetto prevede la sola realizzazione delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua, dell'aria, della potenza elettrica e delle linee di comunicazione necessarie al funzionamento di generatori di neve, questi ultimi non sono previsti in fornitura e demandati alla futura gestione dell'impianto.

È previsto anche un intervento minimo nella stazione di pompaggio, finalizzato ad adeguare l'impiantistica alle esigenze della nuova architettura impiantistica progettata, modifiche che saranno limitate ad interventi di razionalizzazione delle potenze delle macchine installate.

Oltre ai sei sotto-interventi sopra citati, il progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica per la realizzazione della nuova pista di Biathlon nel sito Olimpico dei Trampolini di Pragelato si occupa della progettazione di dettaglio e della quantificazione delle opere di recupero, mitigazione e compensazione ambientale, nonché a quelle specificatamente destinate alla sicurezza dei lavoratori.

Considerato che per la fattispecie in esame la L. n° 241/1990 e s.m.i., artt. 14 e seguenti, impone l'indizione di una conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato. Questo ufficio ha stabilito di indire una conferenza decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990);

Visto che l'intera pratica corredata dalla documentazione tecnica presentata dal proponente è scaricabile in formato PDF dal seguente link:

<https://www.dropbox.com/scl/fo/teohizq8marfpuyap7hft/AFIQ1aFbT5S3dNkYrsQPqvl?rlkey=y8lggbr572uso0say344m1kxc&st=9x5xrv38&dl=0>

Si precisa che qualora uno degli Enti in indirizzo non possa scaricare gli allegati dal link sopraindicato, questa Amministrazione si rende disponibile a trasmettere gli elaborati in formato digitale o su un supporto magnetico, in alternativa li può rendere disponibili su una piattaforma di interscambio di proprietà dell'Ente di destinazione. Tale scelta è dovuta al fatto che le PEC dell'Unione Montana non riescono a gestire la dimensione dei dati da trasmettere.

Vista la legge n° 241/90 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 14 e seguenti;

Tanto premesso, formalmente

INDICE E CONVOCA

apposta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14 - bis della legge 241/1990, invitando a parteciparvi i/le seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti/e:

- Regione Piemonte - direzione opere pubbliche Settore tecnico regionale Città Metropolitana di

Torino – Valutazione tecnica ai fini dell'autorizzazione idrogeologica, dell'Autorizzazione Idraulica e relativa Concessione Demaniale;

- SABAP - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte – Parere vincolante in ordine al vincolo paesaggistico (tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 – tutela paesaggistica) e Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico;
- Comune di Pragelato – Sportello Unico Edilizia Privata – per il parere commissione locale per il paesaggio (CLP) con procedura ordinaria – il Proponente, caricherà l'istanza sullo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) del comune di Pragelato:
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie – per la valutazione di incidenza ambientale relativamente alle opere di compensazione ambientale in quanto interessano aree protette o superfici rientranti all'interno della Rete Natura 2000, ZSC e ZPS IT1110080.
- C.O.N.I. - Commissione impianti sportivi, parere in base all'articolo 1 del Regio Decreto Legge 2 febbraio 1939, n. 302 (Modificazioni alla legge 21 giugno 1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi); tale norma è stata successivamente modificata dall'articolo unico della legge 2 aprile 1968, n. 526 e dall'articolo 2-bis della legge 6 marzo 1987, n. 65.
- Città Metropolitana di Torino alla quale, per effetto della L.R. del Piemonte n. 23/2015, sono state delegate le funzioni in materia di usi civici che pertanto risulta competente ex L.R. 29/2009 e s.m.i. al rilascio di provvedimenti amministrativi.

Ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., si informa che:

- l'oggetto della determinazione da assumere è l'approvazione del progetto denominato "C.OPERA 25_L65_U09_08 L. 65/2012 e s.m.i. – Opera inserita nella seconda intesa con il Commissario per l'Attuazione delle funzioni di cui alla L. 65/2012. - Realizzazione di un centro federale di sci nordico e realizzazione di un poligono da biathlon - CUP I25B23000240001 Codice PIE-9990001 - Realizzazione nuovo stadio del biathlon e pista da ski roll - CUP J25B23000880001 FSCRI_RI_176 - ADEGUAMENTO STRUTTURE PER ACCOGLIERE GLI ATLETI DISABILI - Realizzazione progetto per impianto di Skiroll e Biathlon – struttura poligono CUP: J22H23002450001. Approvazione progetto di fattibilità tecnica economica aggiornato.”;
- la documentazione oggetto della Conferenza, le informazioni e i documenti utili al fine dell'espressione dei pareri saranno sono scaricabili in formato PDF dal seguente link:

<https://www.dropbox.com/scl/fo/teohizq8marfpuyap7hft/AFIQ1aFbT5S3dNkYrsQPqvl?rlkey=y8lggbr572uso0say344m1kxc&st=9x5xrv38&dl=0>

- è stato fissato in 15 gg. dalla data della presente, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'art. 14 bis, c. 2, lett. b) della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., a mezzo Pec, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- è stato fissato in 60 gg. dalla data di trasmissione della presente così come disposto dal DECRETO-LEGGE 19 febbraio 2026, n. 19 in aggiornamento alla Legge 241/1990, al fine di rispettare i termini previsti per il procedimento, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. I predetti pareri/nulla osta o atti comunque denominati dovranno esser resi, mediante le relative determinazioni di ogni Amministrazione/Ente coinvolta/o,
- Responsabile del presente procedimento è l'Arch. Giorgio Marco Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Centrale di Committenza del Comune di Sestriere;
- ai sensi dell'art. 9, della L. 241/90 e s.m.i., "Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento”;

Si rammenta che le suddette determinazioni devono essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e, ove possibile, devono indicare le modifiche necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso e del superamento del dissenso devono essere pertinenti ed espresse in modo chiaro e analitico e si dovrà specificare se sono relative ad un vincolo, derivante da una disposizione normativa o ad un atto amministrativo generale, ovvero se discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si rammenta che non possono essere formulate richieste di integrazioni documentali o di modifiche progettuali evincibili dall'esame della documentazione inizialmente presentata che non siano state evidenziate nei termini.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti e delle motivazioni richieste, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., scaduto il termine fissato entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni/pareri, l'amministrazione prenderà atto dell'esito della conferenza dei servizi.

Si stabilisce inoltre che la convocazione della Conferenza viene resa nota mediante la pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio on-line, e sul sito internet del Comune di Prigelato e dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, per un periodo non inferiore a 15 giorni.

**Per Il Responsabile dell'Area Tecnica
Lavori Pubblici e Centrale di Committenza
FASANO Arch. Giorgio**

GADRINO Arch. Andrea

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa.*